Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Venerdì 6 Maggio — Numero 106

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **141** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta dei Ministri delle Finanze e dell'Agricoltura, Industria e Commercio;

In seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I dazi di confine sul grano o frumento e sulle farine di grano o frumento sono aboliti temporaneamente, a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, fino a tutto il trenta giugno 1898 e dal primo del mese successivo saranno ripristinati i dazi stabiliti, per il detto cereale e per le dette farine, dalla legge 11 febbraio 1898, n. 26.

Art. 2.

L'abolizione, di cui all'articolo precedente, avrà effetto per tutte le quantità di grano e di farine di grano non asportate dalla dogana, per immissione in consumo, senza riguardo alla data della presentazione della dichiarazione d'importazione.

In qualunque caso i dazi riscossi definitivamente non saranno restituiti.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 5 maggio 1898.

UMBERTO.

BRANCA.
F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 010 cioè: N. 680972 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 30, al nome di Ferrando Caterina di Bernardo, minore sotto la legale amministrazione di detto suo padre, domiciliata in Prà (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferrando Maria

Catterina Giuseppina di Bernardo, minore ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 986298 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 750, al nome di Iarach *Emma* di Eugenio, minore, sotto l'amministrazione del padre, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Iarach *Perla-Emma*, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0 cioè:

1ª N. 974627 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 690, al nome di *Della Casa* Anna vedova di Frixione Angelo, ora moglie di Gian Battista Orsi, domiciliato a Genova.

2ª N. 440329, di L. 15, al nome di *Fixione* Angelo fu Francesco, domiciliato a Genova, con vincolo per dote di Tignosa Anna, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi:

1ª a *Tignosa* Anna vedova di Frixione Angelo, ora moglie di Orso Giovanni Battista, domiciliato a Genova;

2ª al nome di *Frixione* Angelo fu Francesco, domiciliato a Genova, con vincolo come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 25 aprile 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 1151743 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 500 al nome di Banchetti *Bianca* fu Giuseppe, nubile, domiciliata a Settimo Rottaro (Torino) con vincolo dotale, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Banchetti *Giuseppina-Bianca* fu Giuseppe ecc. c. s., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi inreresse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 aprile 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 1001725 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 10, al nome di *Penatti* Giuseppe fu Angelo domiciliato in Limito, frazione di Pioltello (Milano) - sottoposta ad ipoteca per cauzione dovuta dal titolare quale portalettere rurale - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Pennati* Giuseppe fu Angelo ecc. (il resto come sopra) vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 aprile 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 19 ordinale e N. 83 di protocollo, N. 6279 di posizione, rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Belluno il dì 11 agosto 1896, al signor Mariano Pozzè fu Luigi, pel deposito del Certificato N. 46214, Consolidato 5 0|0 dell'annua rendita di L. 25, colla decorrenza dal 1° luglio 1896.

A termini dell' art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, si procederà alla consegna a chi di diritto del surriferito Certificato nominativo, senza obbligo di esibire la ricevuta dichiarata smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, il 21 aprile 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso.

Pagamento nel Regno degl'interessi delle obbligazioni ferroviarie 3 0|0 nominative.

Si fa noto che, per disposizione del Ministero del Tesoro, gli interessi semestrali sui titoli nominativi delle obbligazioni ferroviarie 3 0|0 emesse in dipendenza della legge 27 aprile 1885, n. 3048, dalle Società delle Strade ferrate italiane esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, a far tempo dalla scadenza 1° luglio 1898 sono nel Regno pagabili da tutte indistintamente le Sezioni di Tesoreria provinciale, restando così modificato il provvedimento in data 16 dicembre 1895, che ne limitava il pagamento soltanto a Milano, Firenze e Roma.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico, addì 1° maggio 1898.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In conformità al disposto dell'articolo 21 del R. decreto 31 marzo 1864, n. 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, n. 1636, nell'affrancamento dei canoni, censi, ed

altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che è stato dichiarato lo smarrimento del sotto designato Certificato di annualità 5 % per affrancazione intestato a favore della *Cappellania Massimi in S. Giovanni Decollato di Terni* e che un mese dopo la presente pubblicazione, ove non siano state presentate opposizioni, si procederà alle operazioni occorrenti per la conversione della corrispondente annualità in rendita del Consolidato 5 % inscritto sul Gran Libro del Debito Pubblico come alla ricevutane domanda.

Certificato n. 1209 dell'annualità di affrancazione 5 % di lire una e centesimi quaranta (L. 1,40) inscritto sui registri di quest'Amministrazione (Firenze) il 28 settembre 1868, a favore della Cappellania Massimi in S. Giovanni Decollato di Terni rappresentato dal suo amministratore pro tempore, con godimento dal 1° luglio 1868 e con la seguente avvertenza.

« La presente annualità è stata iscritta nell'interesse di Paolo « Zenoni in supplemento di rendita per servire in conformità del « pubblico istromento del 9 luglio 1868, rogato Serloreti, all'af- « francazione di tanta rata dell'annuo censo di L. 6,38 derivante « da istromento di costituzione 9 luglio 1858, rogato Sassi, e gra- « vante un terreno olivato posto in territorio di Popigno ai map- « pali nn. 892, 893, 894, 915 ».

Roma, li 2 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
C. GALLETTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 541.

5 maggio 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	98.84	96.84
	4 1/2 % *netto*	108.39 1/4	107.26 3/4
	4 % *netto*	98.68 1/2	96.68 1/2
	3 % *lordo*	61 58 1/4	60 38 1/4

CONCORSI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 23 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario di Anatomia patologica nelle Regie Università di Modena e Pavia.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 26 agosto 1898.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, li 23 aprile 1898.

Il Ministro
GALLO.

2

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Reale Museo Industriale Italiano in Torino

Relazione *sui lavori fatti dal R. Museo Industriale Italiano nell'anno 1896-97.*

L'anno 1896-97 segna pel R. Museo Industriale Italiano il 18° anno del riordinamento della Scuola per gli ingegneri industriali, dei corsi speciali di industrie chimiche e meccaniche e del corso di ornamentazione industriale, avvenuto per effetto del decreto 3 luglio 1879; ed il 9° anno pel corso di elettrotecnica per gli ingegneri instituito con decreto 14 novembre 1888.

Fondata nel 1862 per opera del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e del senatore Devincenzi colle macchine, modelli, attrezzi e collezioni Industriali che quel benemerito cultore dell'Insegnamento industriale raccolse all'esposizione Universale di Londra, il R. Museo industriale Italiano, al pari del Conservatorio di arti e mestieri di Parigi, del Museo Soath-Kensington di Londra, dell'Imperiale Museo Austriaco di Vienna, del Museo Industriale di Berlino, ebbe origine dal bisogno vivamente sentito in Italia di un Istituto pubblico in cui fossero raccolti, custoditi e resi in mostra convenientemente ordinati i diversi saggi di materie prime, i prodotti che dalla loro trasformazione si traggono, nonchè i modelli di macchine e gli utensili che servono ad ottenersi; di un Istituto che servisse ad educare e perfezionare il gusto dei fabbricanti e degli operai; di un Istituto infine che potesse fornire un valido impulso all'insegnamento Industriale e professionale, facendosi centro degli studi e delle ricerche relative all'Industria e che fosse, in una parola, *l'organo della scienza applicata all'Industria.*

Nel Museo, con R. Decreto 30 dicembre 1866 furono istituiti sette insegnamenti speciali, cioè: la fisica industriale, le industrie meccaniche e la meccanica agraria, l'economia rurale e la silvicoltura, la chimica agraria, la chimica industriale, la metallurgia e la chimica metallurgica, e la geometria descrittiva nelle sue attinenze colle industrie. E venne stabilito che il disegno a mano libera e d'intaglio presso il R. Istituto industriale e professionale di Torino, facesse parte del Museo.

Più tardi col nuovo ordinamento promosso dai decreti 29 giugno e 3 luglio 1879 e 7 ottobre 1881 venne soppresso il corso di geometria descrittiva e per opera del Consiglio direttivo furono aggiunti altri dodici insegnamenti, cioè: la Cinematica applicata, il Disegno di macchine, la Chimica minearia, la Chimica analitica, la Composizione di macchine e Statica grafica, le Macchine tecniche e ferrovie, l'arte mineraria e la metallurgia, l'Economia industriale, la Fisica elementare ed applicata, la Meccanica elementare, la Meccanica applicata e infine l'arte tessile.

Inoltre l'incremento che in questi ultimi tempi vivissimo si manifestò nella scienza e nella pratica dell'elettricità, fu così notevole che non si ritenne più sufficiente l'insegnamento che di tale materia si impartiva nelle scuole di applicazione per gli ingegneri e nel Museo stesso quale ramo della fisica tecnologica.

Già all'Estero, in grazia dell'accennato incremento e del conseguente bisogno di fornire agli ingegneri i mezzi per perfezionarsi nelle applicazioni della elettricità, sorsero le rinomatissime scuole speciali di elettrotecnica a Liege, a Darmstadt, a Vienna ecc. e le sezioni speciali nei Politecnici di Monaco, Ber-

lino, Aachen, Zurigo ecc, e la necessità di dare uno svolgimento speciale ad un simile insegnamento era del pari sentita in Italia: spettava certamente ad un Istituto superiore il prendere la iniziativa per l'impianto di una scuola di Elettrotecnica, ed il Museo, primo in Italia, mercè l'iniziativa della Giunta Direttiva, instituì nel 1887 la attuale scuola speciale di Elettrotecnica per gli Ingegneri con annesso laboratorio, incaricando dell'insegnamento il valente professore comm. Galileo Ferraris, e corredando il Gabinetto di una rilevante serie di strumenti scientifici per la quale già ebbe ad oltrepassare la spesa di L. 115 mila prelevate sul contributo del Comune e della provincia di Torino.

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, con decreto 14 novembre 1888, tale istituzione approvò aggiungendo al ruolo organico del Museo un posto di Direttore del Laboratorio di elettrotecnica con stipendio di L. 1500.

L'esito di questa Scuola fu splendido e fin dal primo anno superò le previsioni. La sua importanza andò successivamente crescendo tantochè gli allievi inscritti raggiunsero nel 1896-97 la cifra di 82, e si ha ragione di credere che andranno ancora aumentando ora che essendo in vigore la legge sulle condutture elettriche, la trasmissione della forza a distanza diverrà valido coefficiente d'impulso all'industria in Italia, ove, se deficientissima è la produzione del carbone, abbondanti più che altrove sono le forze idrauliche disponibili.

Per decreto del 7 ottobre 1881 furono istituiti presso il Museo dei corsi speciali per formare direttori ed insegnanti nelle scuole di arti e mestieri, ripartiti in due anni coi seguenti insegnamenti: la fisica applicata, la chimica applicata, la meccanica elementare ed applicata, il disegno geometrico, il disegno ornamentale e l'insegnamento metodico.

A favorire questi corsi il Ministero con decreto 4 novembre 1881 istituì quattro borse di studio di L. 1000 cadauna a favore di quegli allievi che ne fossero meritevoli, ma le medesime negli anni 1886 e seguenti per ragioni di economia non furono più concesse.

Per decreto in data 24 marzo 1882 il corso di economia industriale fu ampliato colla aggiunta della legislazione industriale.

In ultimo con decreti 9 maggio 1895 e 22 aprile 1897, fu instituito presso il R. Museo Industriale un corso annuale di istruzione tecnico-pratica per gl'impiegati doganali, al qual corso oltre agli allievi designati dal Ministero delle Finanze scelti fra i commissari alle visite, gli ufficiali di 1ª e 2ª classe delle dogane, e fra gl'impiegati della Direzione Generale delle Gabelle, furono anche ammessi, dietro parere favorevole della Giunta Direttiva e del Ministero, due impiegati dell'Amministrazione delle Ferrovie del Mediterraneo.

Fu così possibile completare i programmi delle sezioni ingegneri elettricisti, ingegneri industriali, industrie chimiche, industrie meccaniche, corso superiore d'ornato, e corso per gl'impiegati doganali, per modo che oggidì il Museo industriale comprende:

I. Un corso di elettrotecnica per gl'ingegneri;

II. Un corso per gli aspiranti ingegneri industriali;

III. Un corso superiore di ornamentazione industriale;

IV. Un corso di industrie chimiche;

V. Un corso di industrie meccaniche;

VI. Un corso d'istruzione teorico-pratica per gli impiegati doganali;

VII. Una Scuola normale per gli aspiranti all'insegnamento della chimica, della fisica, del disegno industriale negli Istituti tecnici;

VIII. Una scuola normale per gli aspiranti all'insegnamento dell'ornato superiore negli istituti tecnici e nelle scuole professionali di arti e mestieri;

IX. Una scuola normale per gli aspiranti all'insegnamento della chimica applicata, della fisica applicata, della meccanica elementare ed applicata e del disegno geometrico nelle scuole di arti e mestieri.

Oltre ad un'esposizione permanente dei prodotti naturali e manufatti dell'Italia e dei paesi esteri, relativi alle varie industrie, coadiuvano gli insegnamenti del Museo: un laboratorio di elettrotecnica, un laboratorio di chimica analitica e di chimica tecnologica, un laboratorio di fisica, un laboratorio di meccanica, nonchè nove gabinetti: per l'elettrotecnica, per la fisica, per la tecnologia meccanica, per le macchine tecniche, per la composizione di macchine, per la metallurgia, per la cinematica ed infine per l'ornato superiore. È annessa all'Istituto una biblioteca tecnica compresa in n. 10 sale e ricca di oltre 700 volumi riguardanti le migliori opere di ingegneria industriale.

I vari insegnamenti nel 1896-97 furono impartiti da numero tre professori ordinari, numero cinque professori straordinari, sei incaricati e quindici assistenti, dei quali undici in pianta, tre straodinari ed uno volontario oltre a tre professori incaricati e due assistenti pel corso degli impiegati doganali.

I professori attesero anche alla direzione dei rispettivi Gabinetti, e due di essi, il prof. Ermenegildo Rotondi ed il prof. Riccardo Arnò, tennero inoltre rispettivamente la direzione del laboratorio di chimica e del laboratorio di elettrotecnica.

Gl'insegnamenti del Museo poi per quanto riguarda il corso di ingegneria industriale, furono completati dal corso di meccanica razionale impartito all'Università, e da quelli di scienza delle costruzioni, di costruzioni stradali ed idrauliche, di meccanica applicata ed idraulica, e di geometria pratica impartiti nella R. Scuola di applicazione per gl'ingegneri di Torino.

Il quadro che segue indica separatamente quali furono gl'insegnamenti distribuiti per ogni corso e per ogni anno di studio, cioè:

I. Corso di elettrotecnica - Elettrotecnica. — Misura e macchine elettriche.

II. Corso di ingegneria industriale.

Primo anno. — Geometria pratica, meccanica razionale, disegno a mano libera, chimica analitica, cinematica applicata, disegno di macchine, chimica mineraria, elementi di statica grafica.

Secondo anno. — Composizione di macchine, economia e legislazione industriale, chimica tecnologica, meccanica applicata ed idraulica, scienza delle costruzioni, fisica tecnica.

Terzo anno. — Tecnologia meccanica ed arte tessile, elettrotecnica (corso orale), chimica tecnologica, costruzioni idrauliche e stradali, macchine termiche e ferrovie, metallurgia ed arte mineraria, disegno di macchine.

III. Corso superiore di ornato. — Impartito in tre anni.

IV. Corso di industrie chimiche.

Primo anno. — Chimica tecnologica, fisica generale ed applicata, meccanica elementare, chimica mineraria, chimica analitica.

Secondo anno. — Chimica tecnologica, fisica generale ed applicata, meccanica applicata, metallurgia.

V. Corso d'industrie meccaniche.

Primo anno. — Cinematica applicata, fisica generale ed applicata, disegno a mano libera, meccanica elementare, disegno di macchine.

Secondo anno. — Composizione di macchine e storia grafica, tecnologia meccanica ed arte tessile, fisica generale ed applicata, meccanica applicata, metallurgia ed arte delle miniere.

VI. Corso d'istruzione teorico pratica per gl'impiegati doganali, chimica termologica, tecnologia meccanica, metallurgia.

In quanto all'orario per le lezioni si tenne la distribuzione indicata nel seguente quadro, in cui in corrispondenza di ogni giorno e di ogni materia d'insegnamento è indicata l'ora in cui ebbe principio la lezione.

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Lunedì alle ore	Martedì alle ore	Mercoledì alle ore	Giovedì alle ore	Venerdì alle ore	Sabato alle ore
Elettro-tecnica.						
Corso orale	10	—	10	14	10	14
Esercitazioni	14	9 e 14	14	9	14	9
Ingegneria industriale.						
1° Anno.						
Geometria pratica	8	—	8	—	8	—
Cinematica applicata	—	8	—	8	—	8
Elementi di statica grafica	9	—	—	—	—	—
Meccanica razionale	—	10	10	—	10	—
Esercizii di meccanica razionale	—	—	—	10	—	10
Disegno a mano libera	13	—	—	—	13	—
Disegno di macchine	—	13	—	13	—	13
Esercitazioni di chimica analitica	—	—	14	—	—	—
Chimica analitica	15	—	—	—	—	—
Applicazione della chimica ai prodotti minerali	—	16 1/2	—	16 1/2	—	—
Ingegneria industriale.						
2° Anno.						
Scienza delle costruzioni	—	8	—	8	—	8
Composizioni di macchine	8	—	10 1/2	—	10 1/2	—
Economia e legislazione industriale	9	—	9	—	—	—
Chimica tecnologica	10 1/2	—	—	—	9	—
Fisica tecnica	—	10	—	10	—	10
Meccanica applicata ed idraulica	13 1/2	—	13 1/2	13 1/2	—	13 1/2
Esercitazioni di chimica tecnologica	—	14	—	—	14	—
Disegno di composizione di macchine	15 1/2	—	—	15 1/2	—	—
Disegno di costruzioni	—	—	15 1/2	—	—	15 1/2
3° Anno.						
Tecnologia meccanica	8	—	8	—	8	—
Macchine termiche	—	8	—	8	—	8
Elettrotecnica (corso orale)	10	—	10	—	10	—
Chimica tecnologica	10 1/2	—	—	—	9	—
Arte mineraria e metallurgica	—	10	—	10	—	10
Costruzioni stradali ed idrauliche	13 1/2	—	13 1/2	—	13 1/2	—
Esercitazioni di chimica tecnologica	—	—	—	14	—	14
Disegno di macchine	—	13 1/2	15 1/2	—	15 1/2	—
Disegno di costruzione	15 1/2	—	—	—	—	—

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Lunedì alle ore	Martedì alle ore	Mercoledì alle ore	Giovedì alle ore	Venerdì alle ore	Sabato alle ore
Industrie chimiche.						
1° ANNO.						
Esercitazioni di chimica	—	9	—	9 1/2	—	9 1/2
Chimica tecnologica	10 1/2	—	—	—	9	—
Chimica analitica	—	—	9 1/2	—	—	—
Meccanica elementare	—	10 3/4	—	10 3/4	—	10 1/2
Fisica	13 1/2	—	13 1/2	—	13 1/2	—
Esercitazioni chimico-tecnologiche	—	14	—	14	—	14
Esercitazioni di chimica	14 1/2	—	14 1/2	—	14 1/2	—
Chimica mineraria	—	16 1/2	—	16 1/2	—	—
Industrie chimiche.						
2° ANNO.						
Meccanica applicata	—	8	—	8	—	8
Chimica tecnologica	10 1/2	—	—	—	9	—
Metallurgia	—	10	—	10	—	10
Fisica	13 1/2	—	13 1/2	—	13 1/2	—
Esercitazioni di chimica	14 1/2	14	9 1/2, 14 1/2	14	14 1/2	14
Industrie meccaniche.						
1° ANNO.						
Cinematica applicata	—	8	—	8	—	9
Disegno di cinematica	9	—	9	—	9	—
Meccanica elementare	—	10 3/4	—	10 3/4	—	10 3/4
Disegno di macchine	—	13	—	13	—	13
Fisica	13 1/2	—	13 1/2	—	13 1/2	—
Disegno a mano libera	14 1/2	—	—	—	14 1/2	—
2° ANNO.						
Meccanica applicata	—	8	—	8	—	8
Tecnologia meccanica	9	—	8	—	8	—
Metallurgia	—	10	—	10	—	10
Composizione di macchine e statica grafica	8	—	10 1/2	—	10 1/2	—
Fisica	13 1/2	—	13 1/2	—	13 1/2	—
Disegno a mano libera	—	14 1/2	—	—	14 1/2	—
Disegno di composizione di macchine	14 1/2	—	—	15 1/2	—	—
Disegno di meccanica	—	—	—	—	—	15 1/2
Corso superiore d'ornato.						
Esercitazioni 1°, 2° e 3° anno	13	13	—	13	—	13
Corso orale	—	—	15	—	15	—

II. — *Durata dei corsi.*

L'apertura dei corsi ebbe luogo il giorno 15 novembre e le lezioni durarono fino al 31 maggio, epoca in cui incominciò il periodo delle esercitazioni e degli esami, i quali terminarono il 4 settembre successivo.

III. — *Borse di studio.*

Nell'anno scolastico 1896-97 i signori Ferrabino Guido, Giordano Giuseppe, Roggero Valfronte del 2° anno, Roella Marcello e Ferrua Edoardo del 3° anno ingegneria industriale, ebbero la borsa di studio ottenuta dal R. Collegio Carlo Alberto.

I signori Ricchini Bonaventura del 2° e Vallero Ugo del 1° anno, pure d'ingegneria industriale, ebbero la borsa di studio del Collegio Ghislieri.

I signori Prato-Previdc Roberto e Rossini Eugenio del 3° anno ingegneria industriale, ebbero la borsa di studio dal Collegio Caccià.

Altri sussidi ebbero:

Dal Municipio di Parma il signor Carnotti Clefi del 2° anno ingegneria industriale;

Dall'Opera Pia S. Elena (Villafranca d'Asti) il signor Goria Rocco del 3° anno d'ingegneria industriale e dal Ministero della Pubblica Istruzione il signor Priamo Raffaele del 2° anno ingegneria industriale.

IV. — *Corso per gli impiegati doganali.*

Il corso per gli impiegati doganali ebbe 27 allievi dei quali 25 appartenenti al Ministero delle Finanze e 2 all'Amministrazione delle Ferrovie.

Le lezioni incominciarono col 1° aprile e terminarono colla fine di giugno e furono impartite dal prof. Thorez per la tecnologia tessile, dal prof. Carlo Bacci per la metallurgia e dal prof. Ermenegildo Rotondi coadiuvato dagli assistenti Pignone e Prato per la chimica.

In fine del corso gli allievi diedero un esame complessivo per le tre materie del corso, e, coll'ottimo risultato ottenuto, dimostrarono di aver tratto non lieve profitto dal corso.

V. — *Iscrizioni e frequenze.*

Gli allievi inscritti per l'anno scolastico 1896-97 furono in numero di 342 come risulta dal seguente quadro, nel quale è anche segnato il corrispondente numero di allievi dell'anno precedente:

	1895-96	1896-97
Corso d'elettrotecnica	83	82
Ingegneria industriale 1° anno	58	72
Id. id. 2° id.	51	61
Id. id. 3° id.	39	56
Industrie chimiche 1° id.	15	6
Id. id. 2° id.	3	9
Industrie meccaniche 1° id.	3	3
id. id. 2° id.	1	1
Corso sup. di ornato 1° id.	14	14
id. id. 2° id.	3	7
Id. id. 3° id.	7	4
Corso impiegati doganali	27	27
Totale N. . . .	304	342

Inoltre nel 1896-97 frequentarono il corso di fisica tecnica n. 75 allievi ingegneri civili del 2° anno della Scuola d'applicazione per gli ingegneri, ed il corso di tecnologia meccanica n. 91 allievi ingegneri civili del 3° anno della stessa scuola.

VI. — *Esami*

Le sessioni di esame furono due: l'estiva e l'autunnale; ed in esse si ebbero i risultati seguenti:

	1895-96		1896-97	
	approvati	non approvati	approvati	non approvati
Esami di laurea.				
Ingegneria industriale	33	—	41	—
Esami di licenza.				
Corso di elettrotecnica.	41	—	32	—
Esami speciali.				
in Ingegneria industriale. . . .	824	133	1037	208
» Corso superiore di ornato . .	11	—	13	7
» Industrie chimiche	40	15	47	19
» Industrie meccaniche	12	—	9	1
» Corso impiegati doganali. . .	25	2	26	—

Giova osservare che gli esami del 2° anno di Industrie chimiche e di Industrie meccaniche sono anche esami di licenza ed esami pel diploma d'insegnanti nelle Scuole professionali di arti e mestieri; e che gli esami del 2° e 3° anno del Corso superiore di ornato sono anche esami, i primi, pel diploma di professore di disegno ornamentale nelle Scuole professionali di arti e mestieri, ed i secondi pel diploma analogo di professori negli Istituti tecnici.

VII. — *Diplomi e Certificati.*

Il R. Museo Industriale rilasciò nel 1897 n. 57 diplomi e n. 37 certificati finali distribuiti come risulta nel seguente quadro in cui figurano anche i diplomi rilasciati nell'anno precedente:

	1896	1897
Diploma di laurea di ingegnere industriale . .	33	41
Id. per l'abilitazione all'insegnamento dell'Ornato negli Istituti tecnici . .	4	3
Id. per l'abilitazione all'insegnamento dell'Ornato nelle Scuole di arti e mestieri	2	5
Id. per l'abilitazione all'insegnamento della Chimica applicata nelle Scuole di arti e mestieri	—	
Id. per la Fisica applicata	1	4
Id. pel Disegno geometrico	—	1
Totale diplomi . . .	40	57
Certificati di licenza in Elettrotecnica	41	32
Id. Id. Industrie chimiche . .	2	4
Id. Id. Industrie meccaniche .	1	1
Totale certificati . .	44	37

VIII. — *Servizi prestati dal Museo.*

Il personale del Museo oltre al provvedere allo svolgimento dei vari programmi d'insegnamento, attese a molti lavori straordinari a vantaggio delle Amministrazioni pubbliche e private che ad esso fecero ricorso per analisi, prove di resistenza di materiali, pareri tecnici, ecc.

Così furono eseguite n. 61 analisi chimiche, n. 6 prove di resistenza dei materiali; n. 19 perizie pel Ministero delle Finanze relative a classificazioni daziarie e n. 3 pareri di argomenti diversi. Le tasse riscosse per le suddette esperienze furono versate in Tesoreria.

Parecchi furono i pareri e le informazioni date ai privati che vennero a richiederli verbalmente tanto alla Direzione, quanto ai varii Direttori di laboratorio ed agli insegnanti.

Le collezioni del Museo, oltre ad essere un potente aiuto per i varii insegnamenti, furono anche oggetto di studio per molti visitatori e per numerosi allievi degli Istituti scolastici di Torino, La Biblioteca del Museo nel 1896-97 si arricchì di parecchie opere acquistate e di moltissime ricevute in dono dai privati e dalle seguenti Amministrazioni e sodalizi: Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero degli Affari Esteri, Ministero del Commercio e dell'Industria di Francia, Istituto Geografico, Accademia dei Lincei, Accademia delle Scienze di Torino, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Accademia di Scienze fisico-matematiche della Società di Napoli, Accademia delle Scienze di Bologna, Smithsonian Institution ecc. ecc., cosicchè il numero dei volumi potè raggiungere e superare la cifra di 7000.

Le richieste di libri nell'anno 1896-97 furono circa 6500 fatte da professori, studenti ed estranei al Museo.

IX. — *Esercizio.*

Per l'anno 1896-97 le spese di esercizio salirono a L. 21,501,00, ripartite fra le seguenti Sezioni:

NATURA DELLE SPESE	Direzione e scuole		Chimica industriale		Biblioteca		Collezioni		Cinematica		Composizione di macchine		Fisica		Ornamentazione		Totali	
Abbonamenti a giornali e periodici.	—	—	—	—	954	65	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	954	65
Acqua e gas	741	37	519	54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1260	91
Acquisto libri e pubblicazioni	—	—	622	65	63	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	685	65
Compensi, retribuzioni e sussidi	7204	50	—	—	—	—	609	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7813	50
Disegni per le scuole	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	—	—	—	34	—
Lavori decorativi - tappezzerie.	103	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	103	—
» fabbro ferraio	64	12	141	40	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	205	52
» lattoniere e vetraio	—	—	179	65	—	—	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—	195	65
Legna e carbone	2380	06	332	05	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2712	11
Legature libri	12	30	79	50	313	45	32	—	—	—	—	—	—	—	—	—	437	25
Macchine, apparecchi ecc.	8	50	2814	73	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2823	23
Oggetti di cancelleria	14	50	58	—	—	—	28	90	—	—	29	85	—	—	20	85	152	10
Prodotti chimici ed oggetti di consumo	16	20	2345	80	—	—	—	—	—	—	—	—	345	—	—	—	2707	—
Spese minute ed a economia	696	20	36	05	—	—	—	—	—	—	—	—	11	50	—	—	743	75
Spese postali e telegrafiche	14	58	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14	58
Spese di stampa e litografia	461	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	461	—
Mobili	69	10	—	—	—	—	—	—	128	—	—	—	—	—	—	—	197	10
	11785	43	7129	37	1331	10	685	90	128	—	29	85	390	50	20	85	21501	00

X. — *Galileo Ferraris.*

L'anno 1896-97 fu pel Museo Industriale apportatore di un'immensa sventura. L'illustre professore comm. Galileo Ferraris, Senatore del Regno, cessava di vivere il giorno 7 febbraio 1897, fra il compianto universale per la perdità di così fulgida gloria della scienza, di così spiccata personalità in cui il forte ingegno era pari alla gentilezza dell'animo, al cuore di poeta e di artista.

Le innumerevoli condoglianze pervenute al Museo dall'Italia e dall'Estero, le moltissime necrologie pubblicatesi nei periodici italiani e stranieri, le commemorazioni che si pronunciarono in tutte le Società scientifiche, attestano quanta sia stata la perdita fatta da questo Istituto, che riponeva in così grande scienziato tutta la fiducia del suo avvenire.

XI. — *Il nuovo Presidente della Giunta Direttiva.*

Ma a sollevare il Museo dallo scoraggiamento ricevuto per tanta perdita, per buona sorte il Ministero con provvida deliberazione chiamò a succedere all'onorevole Domenico Berti nella carica di Presidente della Giunta Direttiva il comm. avv. Secondo Frola, deputato al Parlamento.

La nomina di così eminente personaggio a presiedere le sorti

di questo Istituto fu accolta con entusiasmo da tutto il personale del Museo, il quale sperò in lui.

E le speranze non andarono fallite. Più di qualsiasi apprezzamento valga per dimostrare l'opera veramente efficace prestata in favore del Museo, l'enumerazione di quanto Egli seppe fare nel brevissimo spazio di tempo corso dalla sua nomina ad oggi:

— L'ampliamento dei locali del Museo che fin dal 1885 invano si attendeva, divenne nel 1897 un fatto compiuto: il primo lotto è in via di esecuzione, e la pratica per l'appalto del secondo lotto è definita.

— I fondi del Comune e della Provincia che in parte già erano stati sospesi, non solo furono nuovamente approvati, ma il Consiglio provinciale deliberò la reintegrazione delle somme che fin dal 1892 si erano mandate in economia, accompagnando la deliberazione colle più lusinghiere espressioni di fiducia nell'opera del Presidente.

— La scarsa dotazione del Museo oramai insufficiente pel normale andamento, fu sussidiata sia dalla concessione ottenuta di destinare ben L. 38,400 dei fondi del Comune e della Provincia per il pagamento di note arretrate e per la costruzione di un laboratorio di chimica destinato a provvedere in via provvisoria ai bisogni della scuola di chimica durante la costruzione dei nuovi locali, ma ancora dalla convenzione passata coi suddetti due Enti, colla quale il Museo può annualmente usufruire pel suo esercizio di ben L. 30,000 sui loro contributi, con facoltà, mediante preventiva richiesta, di superare anche tale limite qualora lo richieda lo sviluppo dell'Istituto.

— Con tali provvedimenti, l'illustre Presidente assicurò al Museo i locali ed i fondi per l'andamento e pel necessario sviluppo; ma di ciò non si tenne pago.

— Prima che si iniziassero le nuove costruzioni, provvide per il collocamento delle Scuole di disegno nei vecchi locali, risparmiando così la spesa di circa L. 30,000 già deliberata per la costruzione di un locale provvisorio destinato a contenere dette Scuole.

— Mediante la nomina di competenti Commissioni da lui presiedute, ottenne uno studio completo sullo stato attuale delle Collezioni del Museo e sulle modificazioni opportune per renderle meglio adatte ai moderni progressi della scienza, e compilò un regolamento pel loro ordinamento; studiò le riforme del regolamento organico del R. Museo Industriale allo scopo di renderlo meglio adatto alle moderne esigenze della scienza e dell'Industria: escogitò i mezzi par dare maggiore sviluppo al Corso superiore d'Ornato dandovi adito anche alle Allieve.

— Promosse e mandò a compimento l'impianto del Gabinetto d'assaggio della carta e materie affini, studiandone lo Statuto, il Regolamento organico e le tariffe; nominando la Commissione di vigilanza ed ottenendo dalla Camera di Commercio ed Arti di Torino il concorso annuo di lire seimila.

— Propose un Regolamento ed una tariffa per le analisi chimiche inspirata a criteri di tassazione meno elevata affine di renderle più accessibili al pubblico, e ne ottenne l'approvazione governativa.

— Modificò opportunamente il Regolamento per la biblioteca introducendovi utili provvedimenti circa l'imprestito delle opere, e del pari ne ottenne l'approvazione governativa.

— Promosse il Congresso degli Istituti industriali del Regno da tenersi in Torino nell'occasione dell'Esposizione, provvedendo a tutte le pratiche relative, sia per la proposta dei quesiti, sia per la formazione del Comitato.

— Stabilì il concorso del Museo all'Esposizione Nazionale del 1898 ottenendo dal Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio le maggiori felicitazioni per la miglior riuscita della Mostra.

— Impiantò il servizio di cassa presso l'opera Pia S. Paolo, ottenendo così una maggior regolarità nel servizio contabile del Museo ed un più sicuro ed efficace controllo sull'amministrazione dei fondi del Museo.

— Compilò un regolamento interno della Giunta pel quale ottenne l'approvazione del Ministero, ed un Regolamento organico del Museo in cui definì nettamente le mansioni dei varî funzionari dell'Istituto, e coordinò gli insegnamenti e le disposizioni relative in correlazione de' moderni bisogni degli studi di ingegneria industriale.

— Provvide alla nomina del titolare alla Cattedra di Fisica tecnica lasciata vacante dal compianto prof. Ferraris, nomina che in seguito a concorso avvenne nella persona del sig. ing. Luigi Lombardi; ed instituì una categoria di assistenti volontari.

— Coordinò tutto il servizio del Museo distribuendo in modo conveniente le mansioni al personale didattico ed amministrativo ed ottenendo così la massima regolarità tanto nell'andamento delle Scuole, come nell'Amministrazione.

— In ultimo propose al Ministero ed ottenne che con R. decreto 8 dicembre 1897 alla Scuola di elettrotecnica fosse dato il nome di « Scuola con laboratorio di elettrotecnica Galilo Ferraris », in attestato di pubblica riconoscenza alla memoria dell'eminente scienziato, e per onorare la Scuola che il compianto prof. Ferraris diresse per primo ed alla quale conferì alta rino manza.

Con questo inizio havvi ragione di sperare che fra non molto il Museo raggiungerà fra gli Istituti tecnici superiori quel grado elevato che ben gli spetta, sì da portarsi al livello dei più importanti Istituti esteri congeneri.

Il Segretario Capo
T. BONELLI.

Per il Direttore
D. TESSARI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Morning Post* di Londra pubblica il resoconto di una conversazione che ebbe il suo corrispondente a Madrid colla Regina Reggente di Spagna.

« Il popolo spagnuolo, ha detto, tra altro, la Regina, è pronto a dare fino all'ultima goccia del suo sangue; gli spagnuoli lottano per la patria mentre gli americani combattono ognuno per sè.

« Quasi tutta l'Europa è con noi. Noi riceviamo tutti i giorni dall'estero un gran numero di lettere, taluno perfino dall'America, nelle quali sono espressi sentimenti che ci vanno al cuore; epperò, forti dell'incoraggiamento dell'Europa, noi nutriamo la più ferma fiducia nell'avvenire ».

La Regina, parlando dell'*ultimatum*, ha detto che l'accettazione di quel documento era divenuta inutile in seguito all'*ultimatum* verbale del Governo americano: « O Cuba sarà pacificata entro quarantott'ore, o avverrà la rottura delle relazioni diplomatiche, cioè a dire, la guerra. »

« Il Governo americano, proseguì la Regina, ha ceduto alla pressione dell'opinione pubblica, mentre noi avevamo accordato tutte le concessioni possibili. »

La Regina ha terminato dicendo: « Chi può dire che l'Europa non interverrà dopo una prima grande battaglia? »

Il corrispondente aggiunge che avendo interrogato uno dei prossimi amici della Regina a proposito dell'avvenire riservato alla monarchia, gli fu risposto che non v'è da temere la caduta della Dinastia; il partito repubblicano non esiste e i carlisti sono veduti di mal'occhio dall'opinione pubblica,

Se qualcuno di loro tentasse la minima dimostrazione contro la Corona, sarebbe immediatamente massacrato dalla folla.

∴

Un telegramma da Londra all'*Agenzia Havas* dice che non ha luogo, come affermano taluni, uno scambio di vedute tra le Potenze, per offrire la loro mediazione. Pare però fuori di dubbio, dopo le conversazioni ufficiose scambiate in proposito fra la diplomazia europea, che l'idea ne esista e che tutti i Governi sarebbero disposti ad offrire il loro concorso per ristabilire la pace, ma non ve ne ha nemmeno uno il quale creda che sia giunto il momento di farlo con probabilità di successo.

∴

Da Washington, 4 maggio, si telegrafa al *Temps* che l'Inghilterra, la Germania e la Francia hanno chiesto al Governo federale, per mezzo dei loro rispettivi Ambasciatori, l'autorizzazione, per i loro addetti navali, di montare a bordo dei legni da guerra americani per seguire le operazioni di guerra marittima intorno a Cuba.

Il Governo degli Stati Uniti rispose che nelle condizioni attuali non è il caso di accordare la autorizzazione domandata, le operazioni non essendo ancora incominciate. La Russia non ha fatto ancora una domanda analoga, ma si ritiene che la farà come le altre Potenze europee.

∴

Il corrispondente del *Lokal Anzeiger* di Berlino, a Nuova York, rileva da buona fonte che l'America occuperà le Filippine come pegno per una futura indennità di guerra, un accordo esisterebbe a questo proposito tra l'America e l'Inghilterra.

« L'atteggiamento della Germania, dice il corrispondente, ispira delle inquietudini agli Stati Uniti e il ministro della marina americana ha dato l'ordine ai capi di squadra di visitare rigorosamente le navi tedesche e di osservarne i movimenti.

∴

Telegrafano da Nuova York al *Daily Mail* di Londra:

Oggi il segretario del Tesoro intervistò i banchieri e negozianti di questa Borsa riguardo i nuovi buoni del Tesoro da emettersi per far fronte alle esigenze della guerra.

Il signor Russell Sage parlò in nome del ceto bancario e commerciale e accennando alla durata probabile del conflitto disse: « La buona gente all'interno del paese crede che la guerra sarà terminata in due mesi, ma qui in Borsa crediamo che il conflitto, invece di due mesi, durerà probabilmente due anni. »

« Il segretario rispose: « Anche a Washington uomini competenti credono che le ostilità dureranno assai più tempo di ciò che generalmente si crede negli Stati dell'Unione. Ad ogni modo, fino a quest'altr'anno la guerra durerà di certo, semprechè qualche Potenza europea non presti segreto aiuto alla Spagna. Nei circoli diplomatici si ritiene per certo che senza un tale aiuto la Spagna non si sarebbe avventurata da sola contro un colosso come gli Stati Uniti d'America. »

∴

Il *Journal* di Nuova York pubblica un telegramma da Washington nel quale è detto che il Presidente Mac-Kinley ordinò la mobilizzazione a San Francisco di tutte le truppe regolari, come pure dei volontari degli Stati occidentali per avere un contingente atto all'occupazione delle Filippine. Gli americani terrebbero occupate le Filippine fino al termine della guerra, dopo di che queste isole dovrebbero servire a pagare una parte dell'indennità di guerra.

∴

Il *Times*, del 4 maggio, annunzia che alcuni membri dell'opposizione hanno l'intenzione di invitare prossimamente il governo a spiegarsi sugli affari dell'Africa occidentale, ma che siccome i negoziati colla Francia non sono ancora terminati, il governo domanderà che la questione venga rimandata.

Il *Times* aggiunge in proposito: « Vi sono dei punti sui quali lord Salisbury sarà indubbiamente disposto a fare delle concessioni alla Francia; ma bisogna che i francesi sappiano che l'Inghilterra intende di mantenere la sua posizione nel basso Niger. La buona volontà alla quale ha fatto allusione il signor Hanotaux, or è un mese, basterà, senza dubbio, per rimuovere tutte le difficoltà; ma questa buona volontà deve essere reciproca e i francesi non devono pensare all'applicazione alternativa di teorie di possesso contradittorie ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Consiglio Provinciale. — Il Consiglio Provinciale di Roma è convocato, in seduta pubblica, per il giorno di giovedì 12 corrente.

Fra gli affari da trattarsi, segnati all'ordine del giorno, vi è il sorteggio di metà dei membri del Consiglio.

Croce Rossa Italiana. — Sul fondo Africa la Croce Rossa Italiana ha ieri ripartito ai militari o feriti tuttora sofferenti, nonchè alle vedove ed agli orfani dei militari caduti in Africa, altre L. 11,700 in sussidi.

Dal 14 gennaio 1893 sino ad oggi, la Croce Rossa, sul fondo Africa, ha distribuito in totale ai militari feriti od ammalati, nonchè alle vedove ed orfani dei caduti in Africa, L. 77,930.

S. E. il Barone Fava. — Un dispaccio da New-York, in data di ieri, dà la notizia che l'Ambasciatore d'Italia presso gli Stati-Uniti d'America era giunto a New-York. Dopo aver visitato S. A. R. il Conte di Torino, S. E. l'Ambasciatore partiva per Washington onde riprendere la direzione dell'Ambasciata.

Smentita. — *L'Agenzia Stefani* comunica:

« È assolutamente falsa la voce accennata da un dispaccio dello *Standard* da Key-West che la Regia nave italiana *Bausan* abbia sbarcato munizioni all'Avana.

Il *Bausan*, partito dall'Italia molto prima che si prevedesse la guerra fra la Spagna e gli Stati-Uniti, è fornito del solo munizionamento regolamentare per il servizio esclusivo delle proprie

armi, che hanno calibro tutt'affatto diverso da quelle adoperate dagli Spagnuoli; e ciò basterebbe a dimostrare l'insussistenza della notizia.

Il *Bausan* si trova a Kingston (Jamaica) ».

Tassa cavalli e muli. — Il Sindaco di Roma avverte che il ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli per il mese di aprile 1898, compilato in base alle denuncie ricevute ed agli accertamenti fatti d'ufficio, trovasi pubblicato all'Albo Pretorio in Campidoglio e vi rimarrà per lo spazio di 8 giorni.

Contro le risultanze del ruolo è ammesso il reclamo, nel termine di 30 giorni da oggi, alla Giunta municipale, però soltanto per gli errori materiali, in cui si fosse incorso. Scaduto detto termine i reclami non saranno più accettati.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 6 maggio, a lire 107,10.

Pel rincaro del pane. — Nel Bollettino di ieri l'*Agenzia Stefani* pubblica:

« Vi è stata oggi a Livorno una manifestazione per ottenere un ribasso del prezzo del pane. Alcuni forni furono assaliti.

La dimostrazione fu sciolta e l'ordine ristabilito.

Anche ad Urbino vi fu una dimostrazione per ottenere un ribasso del prezzo del pane.

In tutte le altre provincie la tranquillità non fu turbata ».

Commemorazione patriottica. — Per l'anniversario della partenza di Garibaldi coi Mille per Marsala, le rappresentanze del Municipio, della Provincia e dell'Università di Genova, in forma ufficiale, si recarono ieri a deporre corone sullo storico Scoglio di Quarto.

Alle ore 16 vi si recarono pure i superstiti dei Mille di Marsala e la Società dei Reduci garibaldini.

Marina militare. — Ieri l'altro le RR. navi *Galileo*, *Governolo* e *Palinuro*, partirono la prima da Pora per Venezia, la seconda da Massaua e la terza da Funchal.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Matteo Bruzzo* e *Nord America*, della Veloce, partirono da Las Palmas per Genova; il piroscafo *Fulda*, della N. L., giunse a New-York.

Ieri il piroscafo *Aller*, del N. L., partì da Genova per New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 5 — *Reichstag* — Il deputato Auer svolge un'interpellanza circa la soppressione del dazio di confine sui grani.

Il Segretario di Stato alla Tesoreria dell'Impero, barone de Thielmann, dichiara, a nome del Cancelliere, principe di Hohenlohe, che questi non ha intenzione di chiedere ai Governi federali la soppressione o la diminuzione dei dazi doganali sui grani.

MADRID, 5. — I minatori di Murcia si misero in sciopero e fecero una dimostrazione contro il dazio consumo.

Essi incendiarono la stazione e il palazzo municipale.

Alcuni disordini avvennero ad Oviedo, Leon ed altre città per l'aumento del prezzo del pane.

NEW YORK, 5. — La *Tribune* ha da Washington: Si assicura che il Dipartimento della Marina studia seriamente il piano d'impossessarsi delle isole Canarie e di minacciare anche Cadice. »

L'AVANA, 5. — Il Maresciallo Blanco, Capitano Generale dell'isola di Cuba, ha aperto, oggi, il Parlamento.

I membri del Parlamento hanno giurato di difendere la sovranità della Spagna sull'isola.

BERLINO, 5. — *Reichstag.* — Il Segretario di Stato per l'Interno, conte Posadowsky, dà lettura di un Messaggio imperiale il quale notifica l'intenzione dell'Imperatore di chiudere domani la sessione attuale del Reichstag.

VIENNA, 5. — *Camera dei Deputati.* — Continua la discussione, aperta da vari giorni, per la nomina della Commissione incaricata di regolare la questione delle lingue.

Il deputato D'Angeli dichiara che gl'italiani voteranno a favore dell'elezione della Commissione, alla condizione che questa non riconosca alcuna lingua dello Stato e che nessuna lingua abbia nei territori italiani la superiorità sulla lingua italiana.

LIONE, 5. — Le *Missions Catholiques* hanno da Hong-Kong che il missionario Bertholot e parecchi cristiani sono stati massacrati il 21 aprile a Kuang-si.

MADRID, 5. — *Camera dei Deputati.* — Il Ministro delle finanze, annunzia che la *Gaceta* pubblicherà subito un decreto che proibisce l'esportazione dei grani.

NEW-YORK, 5. — Il *Journal* pubblica un dispaccio da Key-West, il quale parla dello sbarco avvenuto, ieri, di due distaccamenti di truppe degli Stati Uniti a Cuba, uno presso Mariel e l'altro sul litorale settentrionale dell'isola a Santa Clara.

La nave *Wilmington*, che proteggeva lo sbarco, disperse la cavalleria spagnuola uccidendole sedici uomini e ferendone sessanta.

MADRID, 5. — *Camera dei Deputati.* — *Continuazione.* — Si approva la diminuzione dei dazi doganali sui grani.

Si riprende la discussione sui crediti straordinari per la guerra.

Romero Robledo chiede al Governo se abbia un piano di guerra. Accusa il Gabinetto d'imprevidenza. Soggiunge che farà la proposta d'imporre una tassa sulla rendita.

Silvela dichiara che appoggerà il Governo, ma se il dovere lo chiamasse al potere, sarebbe pronto ad assumerlo.

Il Ministro degli Affari Esteri, Gullon, nega che il Governo degli Stati Uniti abbia chiesto ufficialmente al governo spagnuolo il richiamo del generale Weyler dall'isola di Cuba.

MADRID, 6. — Si dice che parecchie navi spagnuole lascierebbero presto Cadice dirette alle isole Filippine e bombarderebbero poscia i porti della California.

BERLINO, 6 — Dai giornali si annunzia che il Principe Enrico di Prussia è giunto, ieri, a Kian Tschan a bordo della corazzata *Deutschland*, scortata dalle navi *Gefion* e *Kaiserin Augusta*. I forti fecero le salve d'uso.

VIENNA, 6. — I giornali annunziano che è giunto Nansen e l'Imperatore lo fece avvertire che lo riceverà, oggi, in udienza speciale, inviandogli allo stesso tempo la Gran Croce dell'Ordine di Francesco Giuseppe.

BERLINO, 6. — Il discorso del Trono letto dall'Imperatore per la chiusura del Reichstag pone in rilievo il fecondo lavoro da questo compiuto riguardo alla politica interna nella sessione che sta per chiudersi.

Rileva che il Reichstag accordando i mezzi necessari per lo aumento dell'esercito si è reso benemerito della pacifica sicurezza della patria. Esprime la grande soddisfazione dell'Imperatore che il Reichstag abbia riconosciuto l'importanza del progetto relativo all'incremento della flotta per la difesa marittima della Germania.

Rileva il carattere pacifico della politica estera della Germania, la quale evita ogni usurpazione degli altrui diritti, ma protegge sempre gli interessi tedeschi quando sieno minacciati.

Quanto alla guerra ispano-americana il discorso rileva da un lato la completa neutralità della Germania e dall'altro la necessità di proteggere il commercio tedesco.

Il discorso ricorda che l'occupazione di Kian-Tshau fu possibile senza turbare le relazioni colle altre Potenze. Accenna alla sistemazione delle finanze greche e dopo avere constatato il favorevole sviluppo delle finanze tedesche, conclude facendo voti che sieno conservate le basi della vita politica religiosa e civile della Germania.

BERLINO, 6. — La sessione del Reichstag fu chiusa solennemente dall'Imperatore.

La cerimonia ebbe luogo nella Sala Bianca del Castello Reale. Alla sinistra del trono presero posto i membri del Consiglio Federale; alla destra i Generali e gli Ammiragli; di fronte i Deputati.

Nella tribuna erano numerosi membri del Corpo diplomatico.

L'Imperatore entrò nella Sala seguito dalle due Case civile e militare, dai Ministri e dalle Autorità.

Il Presidente del Reichstag salutò S. M. col grido di *Hoch* ripetuto tre volte dall'Assemblea.

Dopo la lettura del discorso del Trono, che fu spesso interrotto da applausi, il Rappresentante della Baviera al Consiglio Federale, Conte di Lerchenfeld, salutò S. M. col grido di *Hoch* nuovamente ripetuto tre volte dall'Assemblea.

WASHINGTON, 6. — Si smentisce la voce che il Presidente della Confederazione, Mac-Kinley, abbia dichiarato ad alcuni senatori che gli Stati-Uniti attaccherebbero immediatamente Porto-Rico.

GIBILTERRA, 6. — I ribelli di Sierra-Leone distrussero Rotifunk e massacrarono i missionari americani.

RIO-JANEIRO, 6. — La nave degli Stati-Uniti *Nichteroy* è partita.

WASHINGTON, 6. — La maggioranza della Commissione della Camera per gli Affari Esteri è favorevole all'annessione delle isole Hawai agli Stati-Uniti.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 5 maggio 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 759.90

Umidità relativa a mezzodì. 46

Vento a mezzodì . . . . Nord debole.

Cielo. . . . . $^1/_2$ coperto.

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 22.°0. / Minimo 11.°2.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 5 maggio 1898:

In Europa pressione elevata al SW, Madrid 770; bassa al NW Ebridi, Skudesnaes 750.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi ovunque aumentato fino a 3 mm.; temperatura generalmente diminuita; pioggie fuorchè Sardegna e Sicilia.

Stamane: cielo in generale sereno.

Barometro: 761 Venezia, 762 Belluno, Verona, Ancona; 764 Roma, Napoli, Lecce 766 Sassari, Palermo, Catania.

Probabilità: venti, freschi intorno a ponente; cielo vario qualche pioggia Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 5 maggio **1898**.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore preceden	
Porto Maurizio	sereno	calmo	21 0	10 0
Genova	$^1/_4$ coperto	calmo	18 7	12 7
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	23 8	11 6
Cuneo	sereno	—	20 5	9 5
Torino	$^1/_4$ coperto	—	18 7	10 8
Alessandria	sereno	—	21 8	9 4
Novara	sereno	—	21 8	10 0
Domodossola	$^1/_4$ coperto	—	19 3	9 1
Pavia	$^1/_4$ coperto	—	24 4	8 0
Milano	sereno	—	21 7	10 0
Sondrio	sereno	—	13 4	8 6
Bergamo	$^1/_2$ coperto	—	17 5	10 5
Brescia	sereno	—	22 0	10 0
Cremona	$^1/_4$ coperto	—	22 2	11 2
Mantova	sereno	—	20 6	13 0
Verona	sereno	—	24 0	11 3
Belluno	sereno	—	22 6	8 8
Udine	$^3/_4$ coperto	—	18 8	11 0
Treviso	$^1/_4$ coperto	—	19 8	13 9
Venezia	$^3/_4$ coperto	calmo	24 8	13 0
Padova	sereno	—	19 6	11 1
Rovigo	$^1/_4$ coperto	—	22 0	10 2
Piacenza	sereno	—	21 3	9 6
Parma	$^1/_4$ coperto	—	22 8	11 8
Reggio Emilia	$^1/_4$ coperto	—	22 8	11 8
Modena	$^1/_4$ coperto	—	22 4	11 4
Ferrara	sereno	—	21 4	11 5
Bologna	sereno	—	21 3	10 8
Ravenna	$^1/_2$ coperto	—	21 1	9 8
Forlì	sereno	—	21 2	15 0
Pesaro	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	22 3	13 3
Ancona	sereno	mosso	21 5	15 0
Urbino	$^1/_4$ coperto	—	20 1	10 5
Macerata	$^1/_4$ coperto	—	19 2	13 0
Ascoli Piceno	sereno	—	20 0	15 8
Perugia	$^3/_4$ coperto	—	19 2	9 0
Camerino	—	—	—	—
Lucca	$^1/_2$ coperto	—	21 0	12 8
Pisa	coperto	—	20 8	11 6
Livorno	$^1/_2$ coperto	agitato	19 5	15 0
Firenze	coperto	—	20 6	12 4
Arezzo	$^1/_2$ coperto	—	18 9	10 3
Siena	$^3/_4$ coperto	—	17 6	8 6
Grosseto	$^3/_4$ coperto	—	21 8	8 1
Roma	sereno	—	20 0	11 2
Teramo	$^1/_4$ coperto	—	20 1	10 9
Chieti	sereno	—	16 3	8 2
Aquila	sereno	—	18 5	7 5
Agnone	sereno	—	14 6	7 3
Foggia	sereno	—	20 8	12 2
Bari	sereno	calmo	25 4	11 6
Lecce	$^1/_4$ coperto	—	25 2	13 1
Caserta	$^3/_4$ coperto	—	19 0	12 2
Napoli	$^1/_4$ coperto	calmo	22 4	13 2
Benevento	$^1/_2$ coperto	—	18 3	12 2
Avellino	$^1/_2$ coperto	—	18 8	11 0
Caggiano	$^1/_2$ coperto	—	19 0	8 8
Potenza	$^3/_4$ coperto	—	18 2	4 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	$^1/_2$ coperto	—	18 0	5 0
Reggio Calabria	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	21 1	15 0
Trapani	$^3/_4$ coperto	calmo	24 8	13 8
Palermo	$^1/_4$ coperto	calmo	25 9	9 8
Porto Empedocle	$^1/_4$ coperto	calmo	21 0	10 0
Caltanissetta	sereno	—	20 2	14 0
Messina	$^1/_4$ coperto	calmo	22 9	16 5
Catania	$^1/_4$ coperto	calmo	22 2	14 2
Siracusa	$^1/_4$ coperto	calmo	23 0	14 0
Cagliari	sereno	mosso	23 0	12 0
Sassari	$^1/_4$ coperto	—	19 6	10 5

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.